P10_TA(2025)0151

Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025: iscrizione dell'eccedenza dell'esercizio 2024

Risoluzione del Parlamento europeo del 9 luglio 2025 concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025 dell'Unione europea per l'esercizio 2025 – Iscrizione dell'eccedenza dell'esercizio 2024 (09619/2025 – C10-0125/2025 – 2025/0091(BUD))

(C/2026/1456)

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

— visto l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione ([1]), in particolare l'articolo 44,

— visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2025, definitivamente adottato il 27 novembre 2024 ([2]),

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 ([3]),

— visto l'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie ([4]) («accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020»),

— vista la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom ([5]),

— visto il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025 adottato dalla Commissione il 9 aprile 2025 (COM(2025)0350),

— vista la posizione sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025 adottata dal Consiglio il 16 giugno 2025 e comunicata al Parlamento europeo il 18 giugno 2025 (09619/2025 – C10-0125/2025),

— visti gli articoli 96 e 98 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per i bilanci (A10-0116/2025),

A. considerando che lo scopo del progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025 è l'iscrizione, nel bilancio 2025, dell'eccedenza derivante dall'esecuzione dell'esercizio 2024 che è pari a 1 345 milioni di EUR;

B. considerando che tale eccedenza è dovuta per lo più a un risultato positivo sul versante delle entrate, pari a 1 072 milioni di EUR, e a una sottoesecuzione delle spese pari a 272,5 milioni di EUR;

([1]) GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.
([2]) GU L, 2025/31, 27.2.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/budget/2025/31/oj.
([3]) GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2093/oj.
([4]) GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2020/1222/oj.
([5]) GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2020/2053/oj.

C. considerando che, sul versante delle entrate, il volume dell'eccedenza è principalmente dovuto a un importo di 1 211 milioni di EUR in entrate finanziarie, interessi di mora e ammende; che l'esecuzione delle risorse proprie di cui al titolo 1 rimane molto vicina agli importi iscritti nel bilancio 2024 (compresi i bilanci rettificativi nn. 1-5);

D. considerando che, sul versante delle spese, la sottoesecuzione dei pagamenti da parte di tutte le istituzioni, compresi gli annullamenti degli stanziamenti riportati, è stata pari a 273 milioni di EUR (ovvero lo 0,02 % degli stanziamenti di pagamento autorizzati);

1. prende atto del progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025 quale presentato dalla Commissione, che è destinato a iscrivere in bilancio l'eccedenza del 2024, per un importo pari a 1 345 milioni di EUR, in conformità dell'articolo 18, paragrafo 3, del regolamento finanziario;

2. accoglie con favore il fatto che l'eccedenza del 2024 sia dovuta principalmente a un aumento della variazione nel titolo 4 (entrate finanziarie, interessi di mora e ammende), mentre l'eccedenza delle spese rimane molto modesta, attestandosi a 273 milioni di EUR;

3. deplora che l'iscrizione in bilancio dell'eccedenza riduca di un importo proporzionale il contributo totale degli Stati membri alle risorse proprie basate sull'RNL per il finanziamento del bilancio 2025; sottolinea che, in un momento in cui le esigenze di finanziamento rimangono elevate – in particolare per quanto concerne i costi di «superamento» dell'EURI – e il margine di manovra nell'ambito del bilancio dell'Unione continua a essere estremamente limitato, il bilancio dovrebbe mantenere un livello sufficiente di flessibilità per consentire all'Unione di far fronte a eventi imprevisti e nuove priorità emergenti; sottolinea che la flessibilità del bilancio dell'Unione è una delle questioni chiave da affrontare nei negoziati sul quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027;

4. invita inoltre la Commissione a progettare un'architettura solida e duratura per il prossimo quadro finanziario pluriennale, che consenta una gestione sostenibile di tutti i costi e le passività non discrezionali, preservando pienamente i programmi dell'Unione nonché la flessibilità e la capacità di risposta del bilancio, in particolare per quanto riguarda le catastrofi naturali e le emergenze sanitarie, al fine di attuare pienamente la strategia dell'Unione in materia di preparazione;

5. ricorda la sua posizione di lunga data secondo cui le entrate straordinarie derivanti da ammende e tasse, o importi equivalenti, dovrebbero essere utilizzate come entrate supplementari per il bilancio dell'Unione al fine di rispondere alle crisi o gestire esigenze impreviste e non dovrebbero comportare una corrispondente diminuzione dei contributi basati sull'RNL;

6. prende atto degli importi iscritti come entrate negative nel nuovo articolo 425, pari a 534 milioni di EUR, e accoglie con favore tale metodo di integrazione nel bilancio dei costi derivanti da pagamenti effettuati nell'ambito di accordi di transazione che danno luogo a interessi compensativi e compensazioni per interessi di mora relativi al rimborso di ammende in materia di concorrenza annullate o ridotte, conformemente alle pertinenti sentenze della Corte di giustizia; ricorda che il Parlamento, in occasione dei negoziati per la rifusione del regolamento finanziario, aveva insistito sull'applicazione di tale approccio, in quanto la soluzione alternativa sarebbe stata aggiungere stanziamenti di spesa supplementari nella già sovraccarica rubrica 7; ricorda che tale soluzione giunge a termine il 31 dicembre 2027; invita la Commissione a proporre una soluzione definitiva per il prossimo quadro finanziario pluriennale che consegua lo stesso obbiettivo, ovvero evitare qualsiasi impatto sul versante delle spese del bilancio;

7. sottolinea la necessità di entrate sostenibili per il bilancio dell'Unione; deplora pertanto la totale mancanza di progressi in sede di Consiglio per quanto riguarda la riforma del sistema delle risorse proprie in linea con lo spirito della tabella di marcia giuridicamente vincolante dell'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020; ricorda la sua posizione a sostegno delle proposte modificate della Commissione ed esorta il Consiglio ad adottare con urgenza tali proposte al fine di diversificare e consolidare le risorse proprie a disposizione del bilancio dell'Unione;

8. invita inoltre la Commissione a proseguire gli sforzi per individuare ulteriori nuove risorse proprie innovative e autentiche e altre fonti di entrate oltre a quelle specificate nell'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020; sottolinea che le nuove risorse proprie sono essenziali non solo per consentire il rimborso dei prestiti contratti nell'ambito di NextGenerationEU, ma anche per garantire che l'Unione disponga degli strumenti necessari per coprire le sue maggiori esigenze di spesa, in particolare nel contesto delle molteplici sfide che la stessa si trova attualmente ad affrontare, compreso il nuovo contesto geopolitico; ritiene che tutte le nuove politiche e sfide dell'Unione richiedano nuovi mezzi finanziari e nuove risorse supplementari;

9. approva la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025;

10. incarica la sua Presidente di constatare che il bilancio rettificativo n. 1/2025 è stato definitivamente adottato e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché alle altre istituzioni e agli organi interessati e ai parlamenti nazionali.